REGIONE MARCHE
SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 – MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI

E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

Sottomisura 8.6 – FA 5C: Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali ed investimenti forestali per accrescere il valore economico delle foreste.
Operazione A) – Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.
Azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali.
Obiettivi: adeguamento strutturale delle aziende silvicole nell'ambito del settore legno-energia. Investimenti che permettono l'introduzione nel settore forestale di nuove tecnologie, produzioni e metodologie organizzative, specie in relazione alla organizzazione della filiera bosco-legno-energia che mette in stretta relazione la produzione di legno ed il suo utilizzo energetico con impianti in continua evoluzione tecnologica.

Destinatari del bando:
- **Azione 1 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali**

I beneficiari ammissibili sono:
• Selvicoltori privati e loro associazioni;
• PMI operanti nel settore forestale.
Il contributo può essere concesso anche ai detentori di aree forestali che forniscono con i macchinari acquistati servizi di gestione delle foreste, oltre che alla propria azienda, anche per altri detentori di aree forestali. Ciò è dichiarato e provato nella domanda di sostegno. Inoltre anche gli appaltatori (fornitori di prestazioni) sono inclusi nell'ambito di questa misura. Quando l'investimento proposto è pensato per servire diverse aziende forestali deve essere indicato e comprovato nella domanda di sostegno.

Annualità: 2018

Dotazione finanziaria assegnata: 3.435.000,00

Scadenza per la presentazione delle domande: 19 ottobre 2018, ore 13.00

Responsabile del procedimento
Responsabile regionale: dott. for. Giulio Ciccalè - Tel. 071-806.3973, fax 071-806.3049

Indirizzo e-mail: giulio.ciccale@regione.marche.it
PEC: regione.marche.pfcsi@emarche.it

Sito internet PSR Marche 2014/2020: http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/PSR-Marche

Sommario

1. Definizioni 4

2. Obiettivi e finalità 7

3. Ambito territoriale 7

4. Dotazione finanziaria 7

5. Descrizione del tipo di intervento 7

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto 7

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente 7

5.1.2 Requisiti del progetto di investimento 9

5.2 Tipologia degli investimenti ammissibili 10

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili 12

5.3.1 Spese ammissibili 12

5.3.2 Spese non ammissibili 13

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto. Aiuto di Stato. 14

5.4.1 Entità dell'aiuto 14

5.5 Selezione delle domande di aiuto 14

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande 14

6 Fase di ammissibilità 16

6.1 Presentazione della domanda di aiuto 16

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande 16

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande 16

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti 17

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa, delega, variazioni e modalità di comunicazione 20

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto 22

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria 22

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente 24

6.2.3 Richiesta di riesame 24

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria 24

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità 25

7 Fase di realizzazione e pagamento 25

7.1 Variazione progettuale 25

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale 26

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante *26*
7.1.3 Istruttoria delle domande *27*
7.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali 28
7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo 28
7.3.1 Presentazione delle domande *28*
7.3.2 Istruttoria delle domande *29*
7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL) 29
7.4.1 Presentazione delle domande *29*
7.4.2 Istruttoria delle domande *31*
7.5 Domanda di pagamento di saldo 32
7.5.1 Presentazione delle domande *32*
7.5.2 Istruttoria delle domande *34*
7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori. *35*
7.6 Impegni dei beneficiari 35
7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità. *36*
7.7. Controlli e sanzioni. 37
7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi 37
7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità. 38

ALLEGATI DEL BANDO

1) allegato 1 "estremi atti autorizzativi - istanze";

2) allegato 2 "dichiarazione IMPRESA IN DIFFICOLTA";

3) allegato 3 "dichiarazione altri detentori di aree forestali;

4) allegato 4 "estremi atti autorizzativi DIL di taglio boschi";

5) allegato 5 "dichiarazione documenti in possesso regione";

6) allegato 6 "dichiarazione DLAVESEC SAL";

7) allegato 7 "DICHIARAZIONE LIBERATORIA MACCHINE MEZZI E ATTREZZATURE";

8) allegato 8 "estremi dich agibilita e iniz e fine lavori";

9) allegato 9 "dichiarazione DLAVESEC saldo e rispetto normative".

1. Definizioni

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore (OP) per la Regione Marche.

AUTORITA' DI GESTIONE (A.d.G.): l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è individuata nel Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche.

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di aiuto risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

BOSCO O FORESTA: qualsiasi terreno coperto da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale ed in qualsiasi stadio di sviluppo, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadrati, una larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura, intesa come area di incidenza delle chiome, non inferiore al 20 %, con misurazioni effettuate dalla base esterna dei fusti. Sono compresi tra i boschi i castagneti da frutto, le tartufaie controllate e la macchia mediterranea aventi le predette caratteristiche. Non costituiscono bosco i parchi urbani, i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura, gli impianti di frutticoltura e di arboricoltura da legno, le tartufaie coltivate e gli orti botanici." (art. 2, comma 1, lettera e), l.r. n. 6/2005).

CANTIERABILITÀ: sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda, sono corredate di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA, permesso di costruire, ecc.).

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA): codice fiscale del soggetto beneficiario da indicare in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

COMITATO DI COORDINAMENTO DELLA MISURA (CCM): Comitato istituito per il coordinamento e l'omogeneizzazione dell'attività istruttoria per ciascuna Misura costituito dai responsabili provinciali e dal responsabile regionale di misura.

CONTO CORRENTE DEDICATO: conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario ed utilizzato per effettuare tutti i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento.

DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO: provvedimento dell'Autorità di Gestione, o del dirigente delegato a tale responsabilità, con il quale viene approvata la graduatoria unica regionale e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

DEMARCAZIONE: termine indicato per definire la delimitazione degli investimenti che possono essere finanziati con più Regolamenti Comunitari.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

DOMICILIO DIGITALE: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale la P. A. effettuerà ogni comunicazione al richiedente inerente il procedimento. (art. 17 l. r. 3/2015).

ELEGGIBILITA' DELLE SPESE: sono eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese sostenute dall'avente diritto a decorrere dal giorno successivo la presentazione della domanda di aiuto ad eccezione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di aiuto.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe agricola, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione, in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale[1.]

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

FORNITORI IN CONCORRENZA: Nella presentazione dei preventivi al fine della dimostrazione della congruità del prezzo del bene o prestazione professionale proposta a finanziamento, il beneficiario dovrà avere cura di individuare l'offerta tra più fornitori (almeno in numero di 3) che risultino in concorrenza tra loro, ovvero che:

1) abbiano diversa P. Iva, diversa sede legale ed operativa;

2) non abbiano nella compagine sociale gli stessi soggetti;

3) non risultino gli stessi nominativi tra i soggetti aventi poteri decisionali.

Tutte le informazioni sopra riportate sono disponibili consultando il portale Telemaco della CCIAA.

IMPRESA IN DIFFICOLTA': ai sensi della Parte I, capitolo 2.4, comma 15 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C GUCE 204/1 del 01/07/2014) e dell'articolo 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014 (GUCE L 193 del 01/07/2014), definizioni pressoché identiche (si riporta il testo italiano del Reg. (UE) n. 702/2014):

"(14) "impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

[1]Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr. DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;"

PMI: è da considerarsi "media" un'impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo (fatturato annuo corrisponde alla voce A.1 del conto economico di bilancio), che non supera i 50 milioni di euro o (in alternativa al parametro del fatturato), il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro (il totale di bilancio corrisponde al totale dell'attivo patrimoniale di bilancio). E' definita invece "piccola " un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato o (in alternativa al parametro del fatturato), un totale di bilancio annui non superiori a 10 milioni di euro. E' definita, infine, "micro impresa" un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato o (in alternativa al parametro del fatturato), un totale di bilancio annui non superiori a 2 milioni di euro.

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di aiuto.

SILVICOLTORI PRIVATI E LORO ASSOCIAZIONI/PMI OPERANTI NEL SETTORE FORESTALE: persone fisiche, loro associazioni o PMI di diritto privato, come da fascicolo aziendale, o che negli ultimi 5 anni hanno condotto tagli boschivi di qualsiasi genere di estensione minima complessiva pari ad almeno 25 ettari, da comprovare mediante le autorizzazioni al taglio/Dichiarazioni di inizio lavori (DIL) richieste e/o rilasciate, a norma delle prescrizioni di massima e di polizia forestale regionali, a/dagli enti competenti o da contratti, pubblici o privati, di esecuzione di tagli boschivi di identica estensione minima complessiva.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE FORESTALE EQUIVALENTE AL PIANO DI GESTIONE FORESTALE:
Strumenti di pianificazione forestali equivalenti al Piano di gestione forestale di cui alla metodologia unica regionale prevista dalla DGR n. 988/1996 sono i seguenti:
- Piano particolareggiato o di assestamento forestale redatto conformemente alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 799/2003;
- Piano d'intervento forestale straordinario (PIFS), così come previsto dagli articoli da 15bis a sexies della Legge forestale regionale n. 6/2005 e s.m., redatto conformemente alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 1025/2014).

Quest'ultimo non è utilizzabile per la presente sottomisura.
Gli strumenti di pianificazione forestale di cui sopra sono meglio descritti nel paragrafo 8.1 del PSR Marche 2014/20.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR: Sistema Informativo Agricolo Regionale.

STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA DELLA REGIONE MARCHE (SDA): le strutture decentrate agricoltura territorialmente competenti per la presa in carico delle domande, che assicurano le attività di protocollazione, classificazione e fascicolazione.

2. Obiettivi e finalità

Il presente Bando è finalizzato a garantire il sostegno a favore delle imprese di trasformazione delle produzioni forestali legnose al fine di accrescerne la competitività, realizzare e/o adeguare e migliorare le loro strutture di trasformazione e commercializzazione, di proprietà o possesso, nonché il miglioramento della sostenibilità globale delle stesse, anche in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

La finalità specifica dell'azione 1 è l'adeguamento strutturale delle aziende silvicole nell'ambito del settore legno-energia. Investimenti che permettono l'introduzione nel settore forestale di nuove tecnologie, produzioni e metodologie organizzative, specie in relazione alla organizzazione della filiera bosco-legno-energia, in sinergia con la sottomisura 16.6 del PSR Marche 2014/20, che mette in stretta relazione la produzione di legno ed il suo utilizzo energetico con impianti in continua evoluzione tecnologica.

Contribuisce altresì all'aumento dell'economia dell'occupazione nelle aree interne, nelle aree svantaggiate montane e non montane e nelle aree colpite da grave crisi industriale.

3. Ambito territoriale

La Misura si applica nell'intero territorio della Regione Marche.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il bando della presente sottomisura è pari ad € 3.435.000,00.

Il 10%, della dotazione finanziaria disponibile (€ 343.500,00) è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità al sostegno

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i soggetti richiedenti o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

Il richiedente:

1) deve essere uno dei soggetti indicati al paragrafo "Beneficiari" dalla scheda della Misura 8, sottomisura 8.6, operazione A), Azione 1, del PSR Marche 2014/2020 che possono associarsi anche mediante Contratto di mandato (art. 1703 e seguenti del Codice civile);

2) ai sensi della definizione (cfr. paragrafo 1.) di "SILVICOLTORI PRIVATI E LORO ASSOCIAZIONI E LE PMI OPERANTI NEL SETTORE FORESTALE", devono aver condotto negli ultimi 5 anni tagli boschivi di qualsiasi genere di estensione minima pari ad almeno 25 ettari da comprovare mediante l'implementazione o l'indicazione su SIAR delle autorizzazioni al taglio/Dichiarazioni di inizio lavori (DIL) richieste e/o rilasciate, a norma delle prescrizioni di massima e di polizia forestale regionali, a/dagli enti competenti o da contratti, pubblici o privati, di esecuzione di tagli boschivi di identica estensione minima complessiva;

   Il sostegno può essere concesso anche ai detentori di aree forestali che forniscono con i macchinari acquistati servizi di gestione delle foreste, oltre che alla propria azienda, anche per altri detentori di aree forestali. Ciò è dichiarato e provato nella domanda di sostegno.
   Inoltre anche gli appaltatori (fornitori di prestazioni) sono inclusi nell'ambito dei beneficiari di questa sottomisura. Quando l'investimento proposto è pensato per servire diverse aziende forestali deve essere indicato e comprovato nella domanda di sostegno.

5.1.2 Requisiti dell'impresa

L'impresa al momento della presentazione della domanda di sostegno deve:
1) essere iscritta all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente aggiornata e validata (Fascicolo Aziendale). I beneficiari devono inserire nel fascicolo aziendale tutte le particelle boscate in proprietà o di cui hanno il titolo di possesso, anche per la dovuta verifica della condizione di ammissibilità relativa all'obbligo della detenzione di uno strumento di pianificazione forestale oltre gli 80 ettari boscati in proprietà o possesso. Il fascicolo aziendale deve contenere, oltre a tutti i boschi in proprietà o possesso, i terreni e fabbricati su cui verranno realizzati gli investimenti strutturali;
2) essere iscritta alla CCIAA con presenza anche del Codice ATECO A02.1, 02.2 o 02.4;
3) non essere soggetto all'applicazione dell'articolo 1, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 702/2014 (clausola "Deggendorf").
4) non essere un'impresa in difficoltà, **qualora trattasi di un'impresa che, ai sensi delle norme fiscali, tributarie e di contabilita' d'impresa, detiene, in quanto deve detenere, un documento contabile di bilancio o equipollente**, ai sensi della definizione comunitaria di riferimento riportata al paragrafo 1. Definizioni;
5) avere la disponibilità delle superfici sulle quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente sottomisura (vincolo di inalienabilità e di destinazione d'uso). In particolare si ha l'obbligo di mantenere la destinazione d'uso per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e di 5 anni per quelli mobili, nonché a non alienare i beni oggetto di contributo per un periodo di 5 anni dal provvedimento regionale di liquidazione del saldo. Il mancato rispetto de-gli impegni assunti comporta l'eventuale recupero degli aiuti secondo le modalità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;

La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:
a) titolo di proprietà;
b) titolo di usufrutto;
c) contratto di affitto scritto e registrato;
d) atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione;
e) atto di conferimento a società/consorzio/azienda di gestione;
f) contratto di comodato d'uso, anche gratuito;
g) concessione demaniale.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.

Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro quota che potrà essere prodotto entro la fase istruttoria della domanda di sostegno.

Nel caso di investimenti fissi su terreno condotto in affitto, concessione o comodato, qualora non già previsto nell'atto stesso, è necessario il consenso, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario alla realizzazione dell'investimento.

6) detenere, nel caso di proprietà o possesso di una superficie forestale superiore od uguale a 80 ettari, un vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente, approvato dagli enti competenti (*Regione Marche, qualora sottoposto all'approvazione ai sensi del RDL n. 3267/1923 e/o Unione montana/Ente Parco, per le foreste demaniali regionali ed altre proprietà pubbliche di cui si è in possesso, e/o ente esponenziale amministratore del dominio collettivo; per le altre proprietà private vale il concetto dell'accettazione del Piano redatto dal libero professionista all'uopo incaricato*), Piano conforme alla gestione sostenibile delle foreste come indicata dalla Conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993;

Le informazioni sulla disponibilità delle superfici saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate in tutte le sezioni e validate prima della presentazione della domanda di adesione, in particolare dal fascicolo aziendale AGEA. Per le informazioni non desumibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la presentazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale.

5.1.3 Requisiti del progetto di investimento

Il progetto, al momento della presentazione, deve:

1. essere cantierabile. Sono cantierabili i progetti con proposte di investimento per le quali, entro 12 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno, sono acquisiti tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.).

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, tuttavia, tutte le richieste dei titoli abilitativi di cui sopra devono risultare già presentate all'ente competente, pena la non ammissibilità degli investimenti. Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'eleggibilità della spesa e di conseguenza l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato che: nella modulistica presentata all'Amministrazione competente la data di inizio lavori sia successiva alla presentazione della domanda di sostegno, oppure che sia presentata con la domanda di sostegno una dichiarazione in cui il tecnico progettista dichiara che i lavori inizieranno dopo la presentazione della domanda;

2. prevedere un importo entro i seguenti limiti di costo totale: minimo € 25.000,00 e massimo € 500.000,00;

3. raggiungere un punteggio non inferiore **a 0,20** da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 5.5.1;

4. nel caso di detenzione di una superficie forestale superiore od uguale a 80 ettari **presenza di un vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente (cfr. paragrafo 1. Definizioni e punto 8) del paragrafo precedente), conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla Conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993**, ai sensi dell'articolo 21,

paragrafo 2, secondo capoverso del Reg. (UE) m. 1305/13 (rif. utile per le eventuali necessarie integrazioni a Piani esistenti e vigenti: paragrafo 2 dell'allegato A della DGR n. 1025/2014).

5.2 Tipologia dell'intervento

Al fine di conformarsi al disposto dell'articolo 26, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale; tali investimenti sono ammissibili solo per macchinari che hanno una capacità lavorativa massima di 5.000 metri cubi di legname all'anno, innalzata a 10.000 metri cubi di legname all'anno per le segherie. Gli investimenti dovranno riguardare attività realizzate su piccola scala come definita dal Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 (Art.26 - punto n. 3 - pag. 89 del Quadro Nazionale sopra richiamato), ovvero gli investimenti/interventi dovranno essere inferiori a 2 milioni di euro.

La capacità lavorativa massima sarà indicata nella domanda di sostegno, quale allegato della stessa, sulla base delle caratteristiche tecniche dei macchinari indicate dalle ditte produttrici nei loro siti e nei loro depliant/materiale informativo, da studi e ricerche forestali delle Università e di altre amministrazioni pubbliche o loro istituti di ricerca. In caso di assenza di materiale probante dedicato, il professionista incaricato dettaglierà in merito, calcolando la capacità lavorativa massima del singolo investimento in macchinari per le lavorazioni precedenti la trasformazione industriale.

Il Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale è consultabile sul sito:

http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14582

5.2.1 Sostegno agli investimenti

Sono ammissibili le seguenti tipologie di investimento:

a) mezzi, macchine, attrezzature e impianti nuovi per le utilizzazioni e l'esbosco forestale per la raccolta di biomasse legnose, nonché per lo stoccaggio del legno;
A titolo di esempio non esaustivo (il beneficiario può proporre altre macchine ed attrezzature ad uso forestale non contenute nel seguente elenco la cui ammissibilità sarà vagliata in sede di istruttoria della domanda di sostegno) si riporta un elenco di macchine ed attrezzature ammissibili all'aiuto:

1) macchine pesanti: esboscatrici (skidder), forwarder, harvester, trattori gommati e cingolati adatti all'uso forestale, cioè dotati di protezioni ed irrobustimenti per l'impiego forestale;
2) Impianti: gru e teleferiche forestali con relativi mezzi, macchinari ed attrezzature di supporto all'utilizzo, anche informatiche ed elettroniche;
3) macchine leggere: cavalli di ferro (detti anche "muli meccanici"), seghe a nastro o disco, motoseghe, motodecespugliatori, motoseghe a braccio, anche telescopico, per la sramatura e potatura da terra;
4) attrezzature pesanti: trinciatutto forestali, biotrituratori, rimorchi anche autotrazionati, verricelli forestali, scortecciatrici, elementi da applicare alla presa di forza delle macchine forestali sopra elencate (paletta, lama apripista, escavatore, ragno, seghe depezzatrici per la produzione degli assortimenti), spaccalegna, caricatori a catena, nastri trasportatori;
5) attrezzature leggere: risine in metallo o polietilene, cassoni/forche porta legna da applicare al trattore, verricelli da applicare ai mezzi di trasporto, spaccalegna autonomi orizzontali, verticali, telescopici e reversibili, protezioni ed irrobustimenti da applicare a trattrici gommate o cingolate per renderle maggiormente idonee e sicure per l'uso forestale.

Esempi di dispositivi di protezione per trattrici ad uso forestale sono disponibili sul sito http://www.regione.piemonte.it/foreste/images/files/pubblicazioni/trattrice_forestale.pdf

b) macchine ed attrezzature nuove per interventi di primo trattamento e/o trasformazione dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali legnosi, finalizzati alla produzione di assortimenti per gli utilizzi artigianali (produzione legname da opera o da lavoro, quali pali, paleria, travame, assame, anche pretrattati), e/o energetici (produzione legname da ardere, carbone o carbonella, tronchetti compressi di segatura o materiale comunque sminuzzato, cippato, pellet e similari, per la produzione di energia da fonte rinnovabile).

Sono escluse dal finanziamento macchine ed attrezzature imballatrici, fasciatrici e/o etichettatrici.

c) realizzazione e/o miglioramento e adeguamento di beni immobili e strutture logistiche in proprietà o possesso destinate alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione finalizzata alla commercializzazione di assortimenti, in relazione all'utilizzo commerciale, artigianale e/o energetico dei prodotti legnosi;

d) acquisizione di know-how e di software dedicato all'attività produttiva e di prima trasformazione del prodotto legnoso;

e) spese di progettazione, oneri per consulenti, direzione lavori e spese generali (studi di fattibilità, acquisto di brevetti/licenze ecc.) connessi col progetto presentato (vedi oltre);

Per tutti gli investimenti sopra elencati sono ammissibili le spese di progettazione, gli oneri per consulenti, direzione lavori e spese generali, nel limite massimo complessivo del 10 % dei costi materiali di cui sopra per gli investimenti su beni immobili, al netto di IVA, di cui alla lettera c) (10 % comprensivo degli oneri per eventuali studi di fattibilità, per il piano di investimenti, ricerche ed analisi di mercato sotto elencati), del 2% per gli investimenti per beni strumentali mobili al netto di IVA, 1 % per le spese sostenute per studi di fattibilità al netto di IVA, tra cui il "***Piano di investimenti che definisca il valore atteso di miglioramento produttivo ed economico, con particolare riferimento al valore aggiunto del prodotto legnoso, da realizzare con il progetto stesso***", ricerche e analisi di mercato, solo se collegate agli investimenti richiesti sia in beni immobili che mobili.

Nel caso di progetti di investimento sia su beni immobili che mobili il limite massimo complessivo è del 10 % sull'importo al netto di IVA degli investimenti della domanda di sostegno.

Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato alle competenze in materia.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione e la consulenza tecnica;

2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;

3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o studio di fattibilità e/o ogni altro documento ed elaborato tecnico).

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili, sino al massimo del 40% dell'aiuto richiesto ed ammesso al sostegno, le spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Affinché la spesa sia ammissibile, è necessario utilizzare il conto corrente bancario o postale per effettuare tutti i pagamenti relativi ad ogni domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento.

Inoltre il beneficiario, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio degli investimenti svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e , nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa.

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno (data di eleggibilità della spesa).

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante da:

a) per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, dalla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T) o fattura di accompagnamento.

b) nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, dalla data della dichiarazione di inizio lavori inviata al Comune competente nei casi previsti o, in alternativa, della dichiarazione sostitutiva del tecnico progettista o del direttore dei lavori;

c) nel caso di opere e per gli acquisti di beni e servizi per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo dalla data comunicazione dell'inizio dei lavori/dell'esecuzione presente nella dichiarazione sostitutiva del tecnico progettista o del direttore dei lavori.

5.3.2 Spese non ammissibili

Il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà o che ricadano nell'applicazione della clausola Deggendorf.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

a) spese per opere non più ispezionabili, se non corredate, in fase di richiesta di accertamento finale dei lavori, di documentazione fotografica;
b) Investimenti diversi da quelli ammissibili, quali, ad esempio, gli interventi di realizzazione, adeguamento e miglioramento della viabilità di servizio forestale;
c) progetti che non offrono adeguate garanzie di cantierabilità;
d) acquisto di fabbricati;
e) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo, compresa la costruzione di nuove abitazioni e accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche, ecc.);
f) spese per l'acquisto di animali, piante annuali, perenni, cespugli e loro messa a dimora;
g) spese per abitazioni di servizio;
h) spese per veicoli di qualsiasi tipo ad eccezione delle macchine ammissibili;
i) spese per opere di manutenzione ordinaria, riparazione, ed opere provvisorie;
j) imposte, compresa l'IVA, oneri e tasse tranne i contributi previdenziali dei liberi professionisti incaricati della progettazione e/o della direzione dell'esecuzione delle forniture e dei lavori;
k) interessi passivi;
l) spese tecniche per la compilazione delle domande;
m) spese bancarie, notarili e legali;
n) spese per pubblicità dell'investimento;
o) spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie, redatte conformemente allo stesso Prezzario;
p) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto, fermo restando quanto sopra disposto al precedente paragrafo;
q) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
r) spese per impianti e pannelli fotovoltaici, eolici, pallets, imballaggi vari, teli di contenimento;
s) spese per trasporti, montaggi, vitto e alloggio del personale addetto al montaggio ed ai lavori;
t) spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
u) spese per macchinari, mezzi ed attrezzature usate;
v) imposta sul valore aggiunto (IVA), i costi per gli interessi passivi, le ammende, le garanzie, le spese bancarie ad eccezione delle spese di apertura del conto corrente dedicato, gli oneri finanziari su mutui e capitali di rischio, spese per atti notarili necessari alla trascrizione di vincoli ed altre spese legali, altre imposte, oneri vari e tasse;
w) spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
x) spese per l'acquisto di beni non durevoli come i materiali di consumo a ciclo breve quali dispositivi di protezione individuale, abbigliamento per i lavoratori forestali, arnesi da taglio manuale, nonché l'acquisto di attrezzature specifiche per la manutenzione di aree verdi quali svettatori, tosasiepi, piattaforme elevatrici per potatura ecc.;
y) spese per lavori e servizi tecnici in economia (eseguiti in proprio) od in amministrazione diretta (con proprie maestranze assunte);

z) spese per interventi previsti in altre misure;

aa) spese per stipula di polizze fidejussorie;

bb) le spese per acquisto di terreni, fatta salva l'area su cui insisteranno gli immobili da realizzare e le relative pertinenze (es. aree di manovra dei mezzi, piazzali di stoccaggio ecc.). Il valore di detta area non potrà superare il 10% dei costi totali ammissibili per l'operazione proposta.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto. Aiuto di Stato.

5.4.1 Entità dell'aiuto

L'importo del singolo progetto è ammissibile entro i seguenti limiti di costo totale: **minimo € 25.000,00 e massimo € 500.000,00.**

E' facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti di importo superiore al suddetto massimale, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detto limite massimo di spesa.

Il sostegno è "una tantum" nell'arco del periodo di programmazione 2014/20 e sino al 31/12/2023, data ultima per l'effettuazione dei pagamenti dello sviluppo rurale ai sensi del Reg. UE 1305/13.

Il sostegno può essere concesso in conto capitale sino al 40 % delle spese ammissibili sostenute e regolarmente rendicontate.

L'aiuto è concesso nell'ambito del regime di aiuto SA 47303 dal titolo "Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014-2020 – MISURA 8, SOTTOMISURA 8.6, OPERAZIONE A), Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste", istituito ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg. UE n. 702/2014 del 25/06/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali e che abroga il regolamento CE 1857/06 - ABER – pubblicazione in GUUE serie L n. 193 del 01/07/2015, con **DGR n. 652 del 21/05/2018 relativa allo SA 47303**).
Si applicano le "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto di Stato e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato", allegato B della deliberazione di Giunta regionale sopra citata.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda di sostegno ammissibile assume all'interno della graduatoria regionale avviene sulla base dei seguenti criteri.

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda di sostegno ammissibile in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Realizzazione del progetto nell'ambito di un accordo di filiera legno-energia	30%
B. Estensione della superficie forestale detenuta ricompresa in un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente	50%

C. Interventi realizzati nelle aree a maggiore indice di ruralità (aree D e C3)	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Realizzazione del progetto nell'ambito di un accordo di filiera legno-energia	**Punti**
- Realizzazione del progetto nell'ambito di un accordo di filiera legno-energia.	1
- Altri progetti.	0

Per "progetto nell'ambito di un accordo di filiera legno-energia" si intende esclusivamente un progetto presentato a valere sulla sottomisura 16.6 del PSR Marche 2014/20.

B. Estensione della superficie forestale detenuta ricompresa in un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente	**Punti**
- Estensione superiore a 300 ettari.	1
- Estensione compresa tra 150 e 300 ettari.	0,5
- Estensione inferiore a 150 ettari.	0

C. Interventi realizzati nelle aree a maggiore indice di ruralità (aree D e C3)	**Punti**
- Interventi realizzati nelle aree a maggior indice di ruralità (aree D e C3).	1
- Altri interventi	0

5.5.2 Formazione della graduatoria

E' prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a**

0,20.

In caso di parità di punteggio prevale la domanda di sostegno con l'importo maggiore dell'investimento ammissibile a conclusione dell'istruttoria.

Le domande di sostegno verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando. La quota di riserva del 10 % sarà possibile utilizzarla dopo la scadenza dei termini del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (120 gg. dalla comunicazione di finanziabilità' o meno delle domande di sostegno).

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente ed in nessun caso il punteggio dichiarato può aumentare.

6 Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

I termini del procedimento sono fissati in 120 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando. A norma di quanto stabilito dall'art. 2 L. 241/90 i termini del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

6.1.1 Modalità di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno, dovrà essere presentata su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: **http://siar.regione.marche.it** mediante:

- **caricamento su SIAR** dei dati previsti dal modello di domanda di sostegno;
- **caricamento su SIAR** degli allegati**;**
- **sottoscrizione** della domanda di sostegno da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra Carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della Carta servizi che intendono utilizzare.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda di sostegno o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dall'A.d.G. del PSR Marche 2014/2020.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande di sostegno

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno sono le ore 13.00 del giorno 19 ottobre 2018. La domanda di sostegno deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 6.1.3.

I beneficiari richiedenti possono presentare un'unica domanda di sostegno.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande di sostegno presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- le domande di sostegno sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto espressamente delegato, **ai sensi dell'art. 38, comma 3bis del DPR n. 445/2000, con le modalità previste dallo stesso articolo**, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

Inoltre anche gli appaltatori (fornitori di prestazioni) sono inclusi nell'ambito dei beneficiari di questa sottomisura. Quando l'investimento proposto è pensato per servire diverse aziende forestali deve essere indicato e comprovato nella domanda di sostegno.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve contenere obbligatoriamente*, qualora pertinenti in relazione agli investimenti richiesti come sotto specificato (beni immobili, beni mobili od entrambi),* a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, i seguenti documenti:

a) **nel caso di investimenti immobili**, **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art. 38 del DPR menzionato, con indicazione dei dati amministrativi (eventuale numero degli atti autorizzativi richiesti e rilasciati dalle autorità competenti, che sono da indicare, con sua data) con riferimento alle necessarie autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, ecc., per il progetto esecutivo. La dichiarazione è da redigere secondo **l'allegato 1 del presente bando**,

oppure,

abis) **nel caso di investimenti per beni immobili**, dichiarazione sostitutiva con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi alla richiesta del titolo abilitativo presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda, (Richiesta di permesso di costruire - SCIA – CIL – CILA ecc.) secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali, nonchè degli altri titoli abilitativi eventualmente necessari (a titolo di esempio non esaustivo, autorizzazione paesaggistica, parere di valutazione di incidenza, nulla osta Ente gestore dell'area naturale protetta, nulla osta vincolo idrogeologico). La dichiarazione è da redigere secondo l'**allegato 1 del presente bando**;

Sono considerate cantierabili le proposte di investimento per le quali, con riferimento alla precedente lettera abis, entro 12 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno sono acquisiti tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.). In occasione della domanda di pagamento degli acconti/SAL e del saldo andrà indicata tutta la documentazione inerente i titoli abilitativi, secondo quanto disposto al punto a), utilizzando **l'allegato 1 del presente bando**.

Nel caso siano presenti negli atti autorizzativi rilasciati prescrizioni realizzative che incidono sugli elaborati tecnico-costruttivi ed economico-finanziari (analisi prezzi, elenco prezzi unitari, computo metrico, quadro economico), ferma restando l'entità del contributo concesso per la domanda di sostegno, tutte le eventuali variazioni di cui sopra dovranno essere evidenziate negli elaborati di consuntivo e di raffronto presentati per la domanda di pagamento degli acconti/SAL e del saldo.

b) **nel caso di investimenti per immobili e/o per beni mobili, "Piano degli investimenti che definisca il valore atteso di miglioramento produttivo ed economico", anche con riferimento, nel caso di investimenti immobili ed in macchinari di prima lavorazione del legname, al valore aggiunto del prodotto legnoso trasformato per la successiva commercializzazione, da realizzare con il progetto stesso;**

c) **nel caso di investimenti per beni immobili e/o per beni mobili, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, **a firma del responsabile della tenuta della contabilità, anche a fini fiscali, con incarico conferito dal legale rappresentante dell'impresa/soggetto di diritto privato beneficiario del bando,** relativo allo stato in difficoltà o meno dell'impresa e che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di non avere procedure esecutive in corso (**allegato 2 del presente bando**). Nel caso in cui il responsabile della tenuta della contabilita' sia un dipendente dell'impresa l'allegato 2 dovrà essere controfirmato, apponendo nell'allegato 2 la locuzione "visto, si conferma" dal revisore dei conti o, in caso di assenza di tale figura, da un tecnico terzo rispetto all'organico dell'impresa, abilitato alle competenze in materia di contabilita', ovvero di contabilita' delle imprese agricolo-forestali, secondo le competenze stabilite dalle norme sugli ordini ed i collegi professionali. **L'allegato 2 non è dovuto qualora trattasi di un'impresa che, ai sensi delle norme fiscali, tributarie e di contabilita' d'impresa, non detiene, in quanto non deve detenere, un documento contabile di bilancio o equipollente**;

d) **nel caso di investimenti per beni mobili,** dato che la scheda della sottomisura prevede che "*Il contributo può essere concesso anche ai detentori di aree forestali che forniscono con i macchinari acquistati servizi di gestione delle foreste, oltre che alla propria azienda, anche per altri detentori di aree forestali. Ciò è dichiarato e provato nella domanda di sostegno*", eventuale **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, **a firma di detentori di aree forestali diverse da quelle in possesso, che il richiedente sarà in grado di fornire, con i macchinari acquistati, servizi di gestione delle foreste di altri detentori di aree forestali, implementando l'allegato 3 del presente bando;**

e) **nel caso di investimenti per beni immobili e/o per beni mobili,** con riferimento alla definizione (cfr. paragrafo 1 del bando) di "SILVICOLTORI PRIVATI E LORO ASSOCIAZIONI/PMI OPERANTI NEL SETTORE FORESTALE" dimostrazione che negli ultimi 5 anni, antecedenti l'anno o la stagione silvana (2017/2018) di presentazione della domanda di sostegno, si sono condotti tagli boschivi di qualsiasi genere, in conto proprio o per soggetti pubblici e/o privati di estensione minima complessiva pari ad almeno 25 ettari, da comprovare mediante l'implementazione sul SIAR degli atti in possesso o dell'**allegato 4 del presente bando** con l'elenco e relativi estremi delle autorizzazioni al taglio/Dichiarazioni di inizio lavori (DIL) presentate, richieste e/o rilasciate, a norma delle prescrizioni di massima e di polizia forestale regionali, a/dagli enti competenti o da contratti, pubblici o privati;

f) **nel caso di investimenti per beni immobili e/o per beni mobili, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, **a firma del legale rappresentante,** di essere a conoscenza dell'obbligo di inalienabilità e di destinazione d'uso degli investimenti oggetto di finanziamento, per un periodo 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili, a decorrere dalla data dell'atto di liquidazione del saldo del contributo; pertanto in tale periodo, i beni oggetto di finanziamento non possono essere ceduti a terzi o distratti dall'uso se non a pena di decadenza pro quota, sulla base del vincolo restante, del contributo percepito (**dichiarazione da inserire nella domanda di aiuto**);

g) **nel caso di investimenti per beni immobili, progetto come sotto descritto con frontespizio/i timbrato/i e sottoscritto/i digitalmente dal libero professionista progettista incaricato, abilitato alle competenze in materia;**

h) **nel caso di investimenti per beni immobili, per i lavori, n. 3 preventivi dettagliati di spesa riferiti all'importo totale di quadro economico di progetto esecutivo,** datati e firmati dalla ditta edile che li ha emessi, di cui uno prescelto (quello dal minor prezzo) e altri due di raffronto di ditte diverse ed in concorrenza tra loro;

i) **nel caso di investimenti per beni immobili, per i servizi tecnici, n. 3 preventivi dettagliati di spesa** (che distinguano tra oneri di progettazione e direzione dei lavori e relativa contabilità con certificazione di regolare esecuzione degli stessi), datati e firmati da chi li ha emessi, di cui uno prescelto (quello dal minor prezzo), e altri due di raffronto, forniti da professionisti abilitati alle competenze in materia diversi ed in concorrenza tra loro;

j) **nel caso di investimenti per beni mobili, per le forniture di mezzi, macchine ed attrezzature, n. 3 preventivi dettagliati di spesa riferiti alle singole forniture che si intendono acquistare** forniti da ditte fornitrici, datati e firmati dalle ditte che li hanno emessi, di cui uno prescelto (quello dal minor prezzo) e altri due di raffronto di ditte diverse ed in concorrenza tra loro;

k) **nel caso di investimenti per beni mobili per la prima trasformazione del legname, relazione tecnica sulla capacità lavorativa massima**, con riferimento a quanto indicato nel paragrafo 5.2, primi due capoversi, sulla base delle caratteristiche tecniche dei macchinari di prima trasformazione del legname, così come indicate dalle ditte produttrici nei loro siti internet, tramite la richiesta scritta alla stessa di tali valori di capacità lavorativa massima, e/o nei loro depliant/materiale informativo/listino in cui appaiono i dati sulla capacità lavorativa massima, da studi e ricerche forestali delle Università e di altre amministrazioni pubbliche o loro istituti di ricerca.

In caso di assenza di specifico materiale probante, il professionista incaricato dettaglierà in merito, calcolando la capacità lavorativa massima del singolo investimento in macchinari di prima trasformazione del legname;

l) **nel caso di investimenti per beni immobili e/o per beni mobili, se dovuto (superficie detenuta > di 80 ettari) ed in possesso copia dello stralcio del vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente (cfr. paragrafo 1. Definizioni e punto 8) del paragrafo 5.1.1), così come sopra definiti, con il paragrafo del Piano ove sono indicati** la conformità alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993, ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, secondo capoverso, del Reg. (UE) m. 1305/13 **(rif. utile per l'eventuale necessaria integrazione del Piano: paragrafo 2 dell'allegato A della DGR n. 1025/2014).**

m) contratto di affitto pro quota nel caso di proprietà indivisa. In caso di assenza tale documento lo stesso puo' essere integrato;

n) nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione regionale sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, con l'indicazione della struttura regionale presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce, implementando sul SIAR l'**allegato 5 del presente bando**.

Progetto degli immobili da realizzare, e/o migliorare ed adeguare. Elaborati e contenuti dello stesso, da allegare alla domanda di sostegno mediante inserimento sul SIAR degli elaborati.

Il progetto deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo:

1) Relazione tecnica, relativa agli immobili da realizzare e/o adeguare e migliorare, che indichi sinteticamente le opere e/o gli acquisti che caratterizzano il progetto, timbrata e firmata dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze.

2) Elenco dei prezzi unitari, **Computo metrico estimativo preventivo ed analitico, completo dei codici di riferimento delle voci di spesa**, redatto in base al Prezzario ufficiale regionale delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Edilizia-e-Lavori-Pubblici/Prezzario-regionale-lavori-pubblici, vigente al momento della sottoscrizione del progetto, **Quadro economico**;

Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e **firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente**.

Per le eventuali opere non previste dal prezzario dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi, conforme al Prezzario ufficiale regionale delle OO.PP.

Il computo metrico estimativo datato, timbrato e firmato (è possibile firmarlo anche in formato digitale non modificabile), **a pena di inammissibilità,** va presentato sul SIAR. Contestualmente deve essere prodotto anche il medesimo elaborato in formato di foglio elettronico editabile. **In assenza, tale file puo' e deve essere obbligatoriamente integrato.**

I lavori relativi ad impiantistica quali impianti idrici, elettrici, vapore, idraulici, aria compressa, impianti di aspirazione ecc., oltre alle opere riguardanti impianti di climatizzazione, nonché tutti gli impianti connotati da elevata complessità/specificità, potranno essere quantificati anche sulla base di almeno tre preventivi di cui uno prescelto, quello dal minor prezzo, e due di raffronto di ditte in concorrenza tra loro.

Nel caso di interventi che riguardino immobili finanziabili in parte, il computo metrico estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammissibili a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto, fondamenta, impianti, tubazioni ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume).

3) Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali. Gli elaborati progettuali debbono essere datati, timbrati e firmati (è possibile firmarlo anche in formato digitale non modificabile), dal tecnico progettista e debbono riportare il visto di approvazione del progetto da parte della commissione edilizia nei casi previsti, ferma restando la procedura dilazionatoria di cui alla lettera abis) del presente paragrafo. Per ogni immobile l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: ubicazione dell'immobile oggetto di realizzazione e/o adeguamento e miglioramento - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento – l'area oggetto dei lavori in caso di investimento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - eventuale documentazione fotografica - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.
I medesimi elaborati devono essere prodotti anche in formato di file CAD editabile. **In assenza, tale file deve essere obbligatoriamente integrato.**

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa, delega, variazioni e modalità di comunicazione.

Errori sanabili o palesi:

"Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma"([2])

Si considera quindi errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

[2] (art. 4 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014) Il regolamento prevede inoltre "Qualora l'autorità competente non abbia ancora informato il beneficiario degli eventuali errori contenuti nella domanda di aiuto o nella domanda di pagamento né abbia annunciato un controllo in loco, i beneficiari dovrebbero essere autorizzati a ritirare le loro domande di aiuto o domande di pagamento o parti di esse in qualsiasi momento. Essi dovrebbero inoltre essere autorizzati a correggere o adeguare gli errori palesi, che in alcuni casi devono essere riconosciuti dalle autorità nazionali, contenuti nelle domande di aiuto o nelle domande di pagamento o negli eventuali documenti giustificativi.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.)

NON si considerano errori palesi:

- la mancanza o l'errata indicazione degli investimenti oggetto della domanda di sostegno;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per l'ammissibilità;
- la mancanza o l'errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

***Delega, variazioni, integrazioni e modalità di comunicazione*.**

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici regionali nella trattazione della **propria** istanza ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere alla competente Struttura Decentrata agricoltura provinciale una specifica nota, sottoscritta nei modi sotto indicati, contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega;
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica.

La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredata di documento di identità del medesimo **ai sensi dell'art. 38, comma 3bis del DPR n. 445/2000, con le modalità previste dallo stesso articolo**.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori le eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di aiuto e nella documentazione allegata (3).

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di

[3] Nella fattispecie non sono comprese le "varianti" che possono essere invece presentate successivamente alla formazione della graduatoria disciplinate al paragr…7.1. del presente bando.

punteggi non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire; in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Modalita' delle comunicazioni e dell'invio di documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame e l'inammissibilità della medesima.

Si prevede che le comunicazioni al e del beneficiario siano effettuate tramite PEC.[4].

Il richiedente utilizza l'indirizzo regione.marche.pfcsi@emarche.it..

Le PEC delle strutture regionali agricoltura provinciali sono reperibili nel sito istituzionale http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Elenco-caselle-PEC.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande di sostegno sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con altre misure del PSR e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi **che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.**

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la spesa relativa a ciascun intervento richiesto risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi e che la stessa per essere ammissibile sia:

1. imputabile ad un'operazione finanziata dal bando;
2. pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
3. congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;

4 Codice amm. Digitale - Art. 5-bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (Articolo inserito dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235.) 1. La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese. 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro per la semplificazione normativa, sono adottate le modalità di attuazione del comma 1 da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e fissati i relativi termini (Il provvedimento previsto dal presente comma è stato emanato con D.P.C.M. 22 luglio 2011). 3. DigitPA, anche avvalendosi degli uffici di cui all'articolo 17, provvede alla verifica dell'attuazione del comma 1 secondo le modalità e i termini indicati nel decreto di cui al comma 2. 4. Il Governo promuove l'intesa con regioni ed enti locali in sede di Conferenza unificata per l'adozione degli indirizzi utili alla realizzazione delle finalità di cui al comma 1.

4. necessaria per attuare l'azione o il programma/progetto di investimento oggetto della sovvenzione;
5. ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Le spese devono essere necessarie per l'attuazione dell'operazione.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 120 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande di sostegno.

I controlli riguardano in particolare:

1. **la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti.**

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici o le analisi dei prezzi condotte sempre con riferimento alle indicazione del medesimo **Prezzario vigente al momento della sottoscrizione del progetto esecutivo da parte del progettista incaricato su cui si chiederanno i 3 preventivi per l'esecuzione dei lavori.**

b) confronto fra gli almeno tre preventivi di spesa rilasciati dalle ditte fornitrici dei beni mobili e/o, nel caso di investimenti relativi a beni immobili, dalle imprese esecutrici di lavori e dei liberi professionisti prestatori dei servizi tecnici interpellati, diversi ed in concorrenza tra loro, di cui è prescelto quello dal minor prezzo.

Visite aziendali

E' data facoltà all'istruttore di effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;

- per accertare la fattibilità degli investimenti proposti;

- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita aziendale potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;

- le altre situazioni aziendali (altre strutture e/o mezzi, macchine ed attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5.1 e 5.5.2 documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda, o in caso di riduzione del punteggio di priorità dichiarato nella domanda di sostegno, si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- ✓ del punteggio assegnato;
- ✓ degli investimenti ammessi e del dettaglio degli investimenti non ammessi;
- ✓ del contributo concedibile;
- ✓ del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame al Comitato di Coordinamento di Misura (CCM[5], cfr. successivo paragrafo 6.2.3.).

6.2.3 Richiesta di riesame

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione al Comitato di Coordinamento di Misura (CCM[6]), attraverso la presentazione di memorie scritte.

Le istanze vanno indirizzate al CCM.

Esse saranno esaminate dal CCM nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal dirigente responsabile di misura, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione,

o, in alternativa,

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

A conclusione dell'esito istruttorio, il Responsabile regionale della sottomisura predispone la graduatoria, sulla base delle domande dichiarate ammissibili.
In relazione alle dotazioni finanziarie previste negli avvisi pubblici, sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite.

La graduatoria è approvata con decreto del dirigente preposto al coordinamento della sottomisura.

---

[5] Il Comitato istituito per il coordinamento e l'omogeneizzazione dell'attività istruttoria per ciascuna Misura è costituito dai responsabili provinciali e dal responsabile regionale di misura.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato nel sito istituzionale www.norme.marche.it e, ai sensi delle DGR n. 573/16 e n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e nella sezione Regione Utile all'indirizzo www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca, nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento.

Ai richiedenti che, in base alla graduatoria medesima, risultino ammessi ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione.

Le comunicazioni di finanziabilità e di non finanziabilità sono inviate a firma del responsabile regionale della sottomisura 8.6.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione

o, in alternativa,

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

7 Fase di realizzazione e pagamento

La Regione Marche raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari, finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

Il pagamento può essere richiesto sotto forma di:

• domanda di pagamento dell'anticipo;
• domanda di pagamento su stato avanzamento lavori (SAL);
• domanda di pagamento del saldo.

In questa fase inoltre i richiedenti possono presentare eventuali domande di variazione progettuale, adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali.

7.1 Variazione progettuale

Il beneficiario può presentare ***non più di due richieste di variante*** al progetto approvato. In tale limite non va considerata la variante per cambio di beneficiario, ***che deve essere oggetto di separata richiesta.***

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, purché NON siano tali da inficiare la finanziabilità stessa:

1) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati, modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione dell'investimento sia per beni immobili che mobili;
2) modifiche della tipologia degli investimenti approvati;
3) cambio della sede dell'investimento fisso (cambiamento della particella in cui insiste l'investimento) se non determinato da cause di forza maggiore;
4) cambio del beneficiario inteso come cambio di CUAA che puo' avvenire a condizione che:
   - che il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione del sostegno, ivi compreso il punteggio;

- che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni riportati nel nulla osta di concessione per la erogazione del sostegno, ivi compresi quelli previsti per il periodo vincolativo successivo all'ultimazione del progetto;
- in tutti i casi di subentro è possibile riconoscere il sostegno solo qualora il subentrante sia in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici), fatta eccezione per i casi di forza maggiore per decesso o inabilità di lunga durata del beneficiario per i quali è consentita, rispettivamente, all'erede legittimo e al subentrante la presentazione della documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti ancorché intestati al "de cujus" o al cedente inabile.
- subentro in presenza di anticipazione erogata a favore del cedente alla stipula di appendice di subentro della polizza fidejussoria.

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Le domande di variante possono essere presentate **solo tramite SIAR all'indirizzo:** http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx. Le domande presentate con diversa modalità **non** potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Non è prevista la comunicazione della variante prima della sua realizzazione.

Il beneficiario può presentare la richiesta di variante (comprendente gli adeguamenti realizzati e non comunicati) fino a 60 giorni prima della data stabilita per la rendicontazione.

Le varianti approvate, ma eseguite in maniera difforme, corrispondono a varianti non approvate.

Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al progetto esecutivo finanziato non determinano aumento di contributo; sono quindi totalmente a carico del beneficiario.

Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo viene ricalcolato in corrispondente diminuzione.

La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate inadempienze o l'intenzione di svolgere un controllo in loco (Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità [7])

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Alla domanda di variante deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

[7] **Ritiro di domande di aiuto, domande di sostegno, domande di pagamento e altre dichiarazioni 1**.Una domanda di aiuto, una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tale ritiro è registrato dall'autorità competente. Uno Stato membro che si avvale delle possibilità previste all'articolo 21, paragrafo 3, può disporre che la comunicazione alla banca dati informatizzata degli animali di un animale che non si trova più nell'azienda possa sostituire il ritiro scritto. **2**.Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al paragrafo 1 o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze. **3**. I ritiri di cui al paragrafo 1 riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

a) relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche dell'investimento e, nel caso di opere edili, del progetto esecutivo inizialmente approvato. La relazione sarà sottoscritta dal progettista o dal direttore dei lavori incaricati, come da preventivo prescelto in sede di domanda di sostegno, salvo cause di forza maggiore che determinino il doversi avvalere di altro professionista abilitato. Nella relazione è da indicare se, sentite le Autorità competenti che hanno autorizzato il progetto esecutivo presentato quale allegato alla domanda di sostegno, occorrano ovvero non occorrano eventuali atti autorizzativi necessari per la variante di progetto;
b) nel caso di opere edili apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante, come previsto dal sistema SIAR;
c) **nel caso di investimenti immobili**, sentite in merito le Autorità competenti che autorizzarono il progetto**, occorrano ulteriori atti autorizzativi della variante, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, **con indicazione dei dati amministrativi (eventuale numero dell'atto autorizzativo richiesto e rilasciato dall'autorità competente, sua data ed eventuale protocollo) con l'elenco degli** eventuali **atti autorizzativi necessari per la variante al progetto** (autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, ecc.). La dichiarazione deve altresì indicare l'Autorità competente che li ha emessi (da implementare su SIAR mediante la compilazione **dell'allegato 1** del presente bando così come previsto alla lettera a) del paragrafo 6.1.3).

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale **di 45 giorni** dal ricevimento delle domande di variante ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa della variante del progetto e la sua compatibilità con il bando di attuazione della sottomisura, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non comportino la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel secondo e nel terzo caso di parziale o totale inammissibilità la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCM della sottomisura 8.6.

Il Dirigente responsabile dell'attuazione della sottomisura 8.6 adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

Sono da considerarsi **"adeguamenti tecnici"**, i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

1. le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative , per cui è necessaria la presentazione di SCIA, CIL e CILA;
2. Le soluzioni tecniche migliorative per investimenti di tipo non edilizio, proposti nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato;
3. il cambio del preventivo purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica, (a titolo meramente esemplificativo: cambio del fornitore, cambio con un modello con diverse caratteristiche tecniche);
4. cambio della sede dell'investimento fisso qualora non comporti il cambiamento della particella su cui insiste l'investimento.

Le **"modifiche progettuali non sostanziali"** sono le soluzioni tecniche migliorative, le trasformazioni di dettaglio tali da non richiedere di essere presentate alle autorità competenti, ad esempio la presentazione di SCIA, CIL e CILA (limitatamente alle opere edili).
A titolo meramente esemplificativo rientrano in tale categoria i seguenti cambiamenti:
A. modifica del materiale per la pavimentazione;
B. modifiche/aggiornamento della versione del modello di macchinario/impianto (le caratteristiche tecniche devono essere simili a quelle del modello oggetto dei 3 preventivi originali);
C. modifiche impianti elettrici, idrici, termici e di aspirazione;
D. altezza dei rivestimenti-variazione del materiale degli infissi;
E. quantitativi dei materiali impiegati relativi alla struttura;

Per gli ADEGUAMENTI TECNICI non è prevista la comunicazione preventiva, tuttavia il beneficiario deve comunicare le modifiche apportate al progetto prima della domanda di pagamento finale.

Per le MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI non sussiste l'obbligo di comunicazione prima della realizzazione. La valutazione sarà effettuata direttamente al momento dell'accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere concesso fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

7.3.1 Presentazione delle domande

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx

Deve essere presentata tramite SIAR la seguente documentazione:

a) garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 100% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA.
La modulistica relativa alla fidejussione predisposta da AGEA OP è reperibile su SIAR nella sezione domande di pagamento.
La fidejussione deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto o comunque sino a quando stabilito dall'OP AGEA; viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed

ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.

b) in caso di contributo richiesto pari o superiore a 25.000 Euro entro il 31.12.2018 e nel caso di contributo richiesto pari o superiore a 5.000 Euro dal 1.1.2019: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.

Il richiedente deve inoltre dichiarare di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale ovvero condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale.

7.3.2 Istruttoria delle domande

Le verifiche sono effettuate entro **30** giorni dalla presentazione della richiesta.

La rendicontazione delle spese riferite all'importo erogato come anticipo è posticipata al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Nel caso di decadenza dall'aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite.

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

E' possibile presentare richieste di liquidazione dell'aiuto corrispondenti agli investimenti parzialmente eseguiti.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere **richiesto massimo due volte. Nel caso il richiedente abbia presentato domanda di anticipazione il SAL può essere richiesto una sola volta.**

Il SAL deve rappresentare almeno il 30% del contributo richiesto e per la sua presentazione non necessita la presentazione di polizza o garanzia fidejussoria.

E' possibile erogare acconti fino a 80% dell'importo del sostegno totale concesso. Di conseguenza, nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo del 50%, l'acconto su SAL non potrà essere di importo superiore al 30% del sostegno concesso.

Nel caso di mancata erogazione dell'anticipo, l'acconto su SAL potrà essere di importo compreso fra il 30% e l'80% del sostegno concesso.

7.4.1 Presentazione delle domande

La domanda di pagamento, con i relativi allegati, deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx fino a tre mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di sostegno dall'Autorità di Gestione del PSR Marche 2014/2020.

La domanda di pagamento deve contenere od allegare la seguente documentazione, qualora pertinente in relazione agli investimenti della domanda di sostegno ammessa a contributo, da presentare tramite SIAR:

1. **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili**, Stato di avanzamento analitico dei lavori, completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Marche vigente al momento della domanda di sostegno (da allegare);
2. **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili**, copia del progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove richiesto) delle opere edilizie realizzate, qualora non sia stato precedentemente consegnato e/o siano intervenute varianti edilizie (**da allegare**);
3. **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili e/o mobili**, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 445/2000 con copia documento di identità), del Direttore dei lavori e/o dell'esecuzione delle forniture relativa alla computazione dei lavori e/o delle forniture del SAL, concernente la domanda di contributo, ed ove si dichiari, per i lavori, che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme cogenti e nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali e paesaggistici e relative autorizzazioni con eventuali prescrizioni esecutive), redatta secondo lo schema predisposto dall'A.d.G. (**come da allegato 6 del presente bando**);
4. **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni mobili,** dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore, per le macchina e gli impianti nuovi, che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste, da parte della ditta, patto di riservato dominio né gravami di alcun genere (**come da allegato 7 del presente bando**);
5. **computo metrico consuntivo di SAL**, contenente idoneo prospetto di confronto con quello preventivo (**da allegare**);
6. **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili e/o mobili, le fatture (da allegare).** Le fatture o i documenti contabili equipollenti devono riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di macchine, mezzi ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa.
7. in caso di contributo richiesto pari o superiore 25.000 Euro entro il 31.12.2018 e nel caso di contributo richiesto pari o superiore a 5.000 Euro dal 1.1.2019: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm. (dichiarazione **da inserire nella domanda di pagamento sul SIAR**).

   Il richiedente deve inoltre dichiarare, nella stessa dichiarazione, di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale ovvero condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis, del codice di procedura penale (dichiarazione **da inserire nella domanda di pagamento sul SIAR**).
8. **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili e/o mobili,** copia dei documenti contabili dei pagamenti effettuati mediante il conto corrente dedicato (**da allegare)**:
   ○ Copia dei bonifici / Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale

risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

○ Assegno: copia degli assegni emessi per il pagamento ed estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento delle opere rendicontate. Tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile[8]";

○ Carta di credito e/o Bancomat. Per tale modalità di pagamento occorre produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. In caso di Carta di credito fa fede il giorno di utilizzo e non di accredito sul conto corrente. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;

9. **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili**, dichiarazione sostitutiva con indicazione dei dati (numero, data e protocollo) relativi ai titoli abilitativi rilasciati dalle Autorità competenti in relazione alla vincolistica gravante sull'area dell'investimento in beni immobili (Permesso di costruire - SCIA – CIL – CILA, autorizzazioni, permessi, nulla osta, pareri, comunicazioni ecc.). In particolare per il rispetto della normativa urbanistico-edilizia, titolo abilitativo rilasciato dal Comune, valido al momento della presentazione della domanda, secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali, qualora tutta o parte della documentazione abilitativa all'investimento immobile non sia stata precedentemente presentata, da implementare su SIAR mediante la compilazione **dell'allegato 1** del presente bando così come previsto alla lettera a) del paragrafo 6.1.3 (**da allegare)**.

7.4.2 Istruttoria delle domande

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di **45** giorni dal ricevimento delle domande a decorrere dalla data di protocollazione della domanda di SAL e consistono nel:

- verificare la presenza, l'adeguatezza, la completezza dei documenti richiesti e la sottoscrizione del tecnico incaricato della Direzione del lavori/esecuzione, se dovuta.

- verificare che le spese siano state sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Il computo metrico consuntivo degli investimenti immobili (edili), in quanto asseverato timbrato e sottoscritto dal direttore dei lavori, sarà oggetto di verifica puntuale solo qualora emergano evidenti difformità:

---

[8] Gli assegni, circolari o bancari, devono essere sempre muniti della clausola "non trasferibile" se il loro importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00. Rileva quindi l'importo complessivo, non del singolo assegno ma di tutti gli assegni emessi nell'arco di sette giorni (o comunque con modalità tali da far nascere il sospetto di un tentativo di elusione della norma). Quindi se il pagamento avviene mediante più assegni circolari, il cui importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00, devono essere "non trasferibili", anche se di importo singolarmente inferiore ad € 1.000,00.

Qualora siano richiesti moduli di assegni in forma libera, dietro una specifica richiesta scritta da parte del soggetto interessato alla banca o pagando € 1,50 a titolo di imposta di bollo per ciascun modulo richiesto in forma libera, tali assegni potranno essere girati solo se il loro importo è inferiore ad € 1.000,00. E' necessario indicare il nome o la ragione sociale del beneficiario: sugli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a € 1.000 (che non possono essere privi della clausola di non trasferibilità); sugli assegni circolari e vaglia postali e cambiari (a prescindere dall'importo). **Commento riassuntivo delle nuove disposizioni stabilite con il testo legislativo sotto indicato a partire dal 31.1.2012** (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (1) (2).Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 dicembre 2011, n. 284, S.O. (2) Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214.)

a) del progetto autorizzato rispetto al realizzato accertabile visivamente in fase di sopralluogo;
b) della descrizione presente nei giustificativi di spesa rispetto al realizzato accertabile visivamente in fase di sopralluogo.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della struttura regionale competente in materia di controlli ed audit relativi ai fondi comunitari.

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx **entro e non oltre 24 mesi dalla data della comunicazione di finanziabilità.**

Oltre ai dati identificativi del richiedente la domanda di pagamento deve contenere le seguenti dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario ed allegare i seguenti documenti da presentare tramite SIAR:

1. **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili,** dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, che gli investimenti realizzati per opere e/o forniture/acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici (**da implementare sulla domanda di pagamento sul SIAR**);
2. **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili,** dichiarazione sostitutiva con indicazione dei dati (numero, data e protocollo) relativi ai titoli abilitativi rilasciati dalle Autorità competenti in relazione alla vincolistica gravante sull'area dell'investimento in beni immobili (Permesso di costruire - SCIA – CIL – CILA, autorizzazioni, permessi, nulla osta, pareri, comunicazioni ecc.). In particolare per il rispetto della normativa urbanistico-edilizia, titolo abilitativo rilasciato dal Comune, valido al momento della presentazione della domanda, secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali, qualora tutta o parte della documentazione abilitativa all'investimento immobile non sia stata precedentemente presentata, da implementare su SIAR mediante la compilazione **dell'allegato 1** del presente bando così come previsto alla lettera a) del paragrafo 6.1.3.
3. **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili,** dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, contenenti gli estremi dell'agibilità rilasciata dal Comune e l'assenza di notificazioni contenenti l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento (**come da allegato 8 del presente bando**);
4. **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili,** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, contenenti gli estremi delle comunicazioni al Comune dell'inizio e della fine dei lavori (per tutti gli investimenti in beni immobili finanziati) qualora non siano stati precedentemente consegnati (**come da allegato 8 del presente bando**).

Alla richiesta di saldo deve essere allegata la seguente documentazione, qualora pertinente in relazione agli investimenti della domanda di sostegno ammessa a contributo, da presentare tramite SIAR:

a) **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili,** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, in cui è riportata l'attestazione del Direttore dei lavori del completamento delle opere finanziate e

che i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato con la Misura 8, sottomisura 8.6 del PSR Marche 2014/20 ed ove si dichiari che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme cogenti e nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali e paesaggistici e relative autorizzazioni con eventuali prescrizioni esecutive), redatta secondo lo schema predisposto dall'A.d.G. (**come da allegato 9 del presente bando**);

b) **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili,** dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Direttore dei lavori o di un tecnico all'uopo incaricato dallo stesso nell'ambito dell'importo della parcella per spese tecniche ammessa al sostegno, con cui mi sono sentito e confrontato in merito, ovvero allegando sua dichiarazione sostitutiva specifica sul merito redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m. utilizzando come modello l'allegato sotto indicato, che dichiari, attesti ed asseveri che tutte le opere edili risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme cogenti in relazione all'opera (antincendio, impiantistica, sicurezza sui luoghi di lavoro, **come contenuta e descritta nell' allegato 9 del presente bando**);

c) **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni mobili,** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal fornitore, per le macchina e gli impianti nuovi, che le macchine e/o gli impianti sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste, da parte della ditta, patto di riservato dominio né gravami di alcun genere (**come da allegato 7 del presente bando**);

d) **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili,** Stato finale dei lavori analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa di progetto dell'investimento ammesso al sostegno. Lo Stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal Direttore dei lavori. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato finale dei lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto, fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi) - **da allegare**;

e) **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili,** disegni progettuali rispondenti alle caratteristiche di cui al paragrafo 6.1.3, qualora siano intervenute varianti edilizie debitamente approvate dagli enti competenti qualora soggette al rilascio di varianti dei titoli abilitativi inizialmente rilasciati (**da allegare)**;

f) **computo metrico consuntivo**, contenente idoneo prospetto di confronto con quello preventivo (**da allegare)**;

g) **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili e/o mobili, le fatture (da allegare).** Le fatture o i documenti contabili equipollenti devono riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori e/ delle forniture svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa;

h) **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili e/o mobili,** copia del registro IVA sottoscritta dal Beneficiario o dal delegato alla tenuta del registro con evidenziazione delle fatture rendicontate (**da allegare)**;

i) **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili,** documentazione fotografica per lavori edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi ecc.) - **da allegare**;

j) copia delle **contabili dei pagamenti effettuati**. Per le modalità di pagamento ammesse cfr. paragrafo 7.4.1. punto 7 del presente bando - **da allegare**;

k) **nel caso di lavori afferenti ad investimenti per beni immobili e/o mobili,** se il contributo richiesto è pari o superiore 25.000 Euro entro il 31.12.2018 e nel caso di contributo richiesto pari o superiore a 5.000 Euro dal 1.1.2019: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm. (**da inserire nella domanda di pagamento sul SIAR**).

Il richiedente deve inoltre dichiarare, nella stessa dichiarazione, di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale ovvero condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis, del codice di procedura penale (**da inserire nella domanda di pagamento sul SIAR**).

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel "**Piano degli investimenti che definisca il valore atteso di miglioramento produttivo ed economico**" di cui al paragrafo 6.1.3 del presente bando;
- l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare visualmente in situ:
  - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti, ammessi al sostegno e rendicontati;
  - il rispetto delle prescrizioni e dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
  - la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento**;**
  - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.

<u>Economie di spesa</u>

Per Economie di spesa si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso al sostegno. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

<u>Parziale esecuzione dei lavori</u>

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture acquisite.
Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.
Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Saranno infine effettuate eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati.
Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità, ma la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie.

Il costo della progettazione è riconosciuto per intero, mentre il costo della direzione dei lavori è diminuito in proporzione all'importo degli eventuali minori investimenti e lavori eseguiti e, quindi, diretti, contabilizzati e collaudati.

Le verifiche vengono svolte entro **75** giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e/o dell'acquisizione delle forniture oggetto della domanda di sostegno e per la relativa rendicontazione è fissato in **36 mesi** dalla data di comunicazione di finanziabilità.

Fatte salve eventuali cause di forza maggiore, è possibile richiedere **una** sola proroga della durata massima di **6 mesi**.

I documenti da allegare e da presentare tramite SIAR sono i seguenti:

1. relazione dal quale risulti:
   - i motivi che hanno determinato il ritardo ;
   - le misure che il beneficiario del sostegno intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
   - il nuovo cronoprogramma degli interventi;
2. Appendice di polizza fidejussoria (nel caso di anticipo erogato) con la nuova scadenza di ultimazione degli investimenti, secondo quanto previsto da AGEA.

7.6 Impegni dei beneficiari

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto il richiedente si impegna a:
1. realizzare gli investimenti in modo conforme rispetto alle finalità delle misura e coerente con il progetto ed il "**Piano degli investimenti che definisca il valore atteso di miglioramento produttivo ed economico**" di cui al paragrafo 6.1.3 del presente bando;
2. garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione del Provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale (Decreto del Dirigenti) [9].

3. garantire il rispetto di quanto previsto ai sensi dell'art.71 del Regolamento UE 1303/2013. Al fine di individuare la decorrenza dell'obbligo, si fa riferimento alla data dell'atto del provvedimento dell'A.d.G di autorizzazione al pagamento del saldo finale [10].

9

4. Realizzare gli investimenti e presentare la rendicontazione entro 36 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità, ferma restando l'eventuale unica proroga richiesta e concessa (cfr. paragrafo 7.5.3);
5. conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
6. consentire l'accesso alle aree ed alle sedi aziendali del beneficiario ed un'agevole consultazione di tutta la documentazione da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
7. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero le sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme regionali, nazionali e comunitarie;
8. dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 (cfr. paragrafo 7.6.1.**)**

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

I beneficiari degli investimenti cofinanziati ai sensi del presente bando sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi informativi, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, con eventuale recupero di somme già corrisposte:
a) durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo:

1) per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000,00 € a collocare almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Per operazioni il cui sostegno pubblico superi l'importo 50.000,00 € euro, apposizione, in luogo ben visibile al pubblico, di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea, dallo stato italiano e dalla Regione Marche;
2) per gli investimenti per le quali il sostegno pubblico complessivo supera i 500.000,00 €, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione;

PERIODO DI NON ALIENABILITÀ E VINCOLI DI DESTINAZIONE. L'ART. 71 DEL REG. (UE) N. 1303/2013 "STABILITÀ DELLE OPERAZIONI" DISPONE CHE " 1. NEL CASO DI UN'OPERAZIONE CHE COMPORTA INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE O INVESTIMENTI PRODUTTIVI, IL CONTRIBUTO FORNITO DAI FONDI SIE È RIMBORSATO LADDOVE, ENTRO CINQUE ANNI DAL PAGAMENTO FINALE AL BENEFICIARIO O ENTRO IL TERMINE STABILITO NELLA NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO, OVE APPLICABILE, SI VERIFICHI QUANTO SEGUE: A) CESSAZIONE O RILOCALIZZAZIONE DI UN'ATTIVITÀ PRODUTTIVA AL DI FUORI DELL'AREA DEL PROGRAMMA; B) CAMBIO DI PROPRIETÀ DI UN'INFRASTRUTTURA CHE PROCURI UN VANTAGGIO INDEBITO A UN'IMPRESA O A UN ENTE PUBBLICO; C) UNA MODIFICA SOSTANZIALE CHE ALTERI LA NATURA, GLI OBIETTIVI O LE CONDIZIONI DI ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE, CON IL RISULTATO DI COMPROMETTERNE GLI OBIETTIVI ORIGINARI.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (p.e. maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata.

[10] Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

GLI IMPORTI INDEBITAMENTE VERSATI IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE SONO RECUPERATI DALLO STATO MEMBRO IN PROPORZIONE AL PERIODO PER IL QUALE I REQUISITI NON SONO STATI SODDISFATTI.

3) per i beneficiari che dispongono di un sito web per uso professionale, fornire sul sito una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) entro la data di presentazione della domanda di saldo, e comunque entro 3 mesi dal completamento dell'operazione, il beneficiario espone, per gli investimenti finanziati, una targa informativa permanente (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili) o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione il cui sostegno supera i 500.000,00 euro.
La suddetta cartellonistica oltre a riportare le informazioni sul progetto (nome, obiettivo dell'operazione e descrizione) che non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, debbono riportare altresì: l'emblema dell'Unione, dello Stato Italiano e della Regione Marche. Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità di cui al presente articolo per un periodo di cinque anni successivi alla domanda di pagamento.
Materiale utile circa le caratteristiche delle informazioni e della pubblicità obbligatoria è presente nei siti: http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Bandi/Beneficiari#3380_Linee-guida e http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Comunicazione/Campagna-di-comunicazione#Creatività-e-loghi.

7.7. Controlli e sanzioni.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo (11) si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate con D.G.R. n.122/2017 "PSR 2014-2020. Misure a investimento. MIPAF Disposizioni applicative in attuazione del Decreto ministeriale del 25 gennaio 2017. Individuazione violazioni e applicazione riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo relativa alla domanda di variante, alla domanda di SAL e a quella di SALDO, il beneficiario può presentare al CCM memorie scritte entro il termine perentorio indicato nella comunicazione.

La richiesta di riesame viene esaminata entro i 20 giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.

A seguito dell'emanazione del provvedimento definitivo di liquidazione, il beneficiario può presentare:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della

11 *Articolo 63*
Revoca parziale o totale del sostegno e sanzioni amministrative
1 I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48.
L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:
a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.
Se l'importo stabilito in applicazione del secondo comma, lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) dello stesso comma di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.
Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
2. La sanzione amministrativa di cui al paragrafo 1 si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

comunicazione.

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità[12.]

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali indicati saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Politiche agroalimentari in qualità di Autorità di Gestione del PSR Marche 2014-2020 presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg UE n. 1306/2013 art. 111 del Parlamento Europeo e del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

[12] D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 . Codice in materia di protezione dei dati personali